



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Il Direttore Generale

Prot. n. 6906

Bari, 2 luglio 2015

Con l'intervenuta registrazione del d.p.c.m. dello scorso 25 maggio di conferimento dell'incarico e unito contratto di lavoro, assumo da oggi le funzioni di direzione dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia.

Il dato formale lascia tuttavia subito il passo a sentimenti e pensieri diversi, che voglio partecipare alla comunità scolastica e non, nel presentarmi in questo scritto, nel convincimento che ogni funzione, istituzionale o professionale, si muove nel solco di una storia personale la cui trama è fatta di studi, di esperienze, di relazioni familiari, sociali e professionali, di incontri occasionali, tutte parti di un vissuto che ti fa essere quel che sei.

Così anche per me.

Ritengo quindi di ringraziare, oggi, quanti di quel vissuto hanno arricchito la mia storia con la loro storia, fino a darmi forza nel volermi disporre ad intraprendere un impegno sicuramente complesso dal punto di vista giuridico, ma non di meno da quello etico.

Il governo del sistema scolastico, a tutti i livelli, non è affare di poco conto.

Esso implica, secondo me, l'assunzione di una piena consapevolezza della capacità, che la Scuola ha, di segnare il destino di un individuo, ma anche di una comunità, di farsi occasione di successo, come di riscatto, ma anche di deriva, se non si nutre di un portato di equità, inclusività, democrazia, creatività, intraprendenza, ricerca, innovazione, internazionalità, pluralità. Di legalità.

Una Scuola che, nel particolare della mia e nostra Regione, non manca di esprimere quella consapevolezza cui facevo riferimento, nella sua variabilità performativa, spesso costruita in partenariato con le più diverse espressioni, istituzionali o associative, migliore quando sperimenta modelli organizzativi o metodologici innovativi.

Non mi sfugge lo scenario di difficoltà sociale ed economica, che segna il nostro tempo, non favorendo le aspettative di futuro dei nostri giovani, destinatari di tutto il nostro impegno.

Non mi sfugge altresì il dibattito che coinvolge la Scuola in questo momento.

Ma il nostro orizzonte deve essere posto più in avanti, sì nei *piccoli che ci vengono affidati*, ma anche negli *adulti che essi vorranno diventare*, aiutandoli nel loro progetto. Sì *nel momento attuale*, ma *soprattutto nella migliore società cui tendiamo*, della quale, tutti noi, partecipi della comunità scolastica, siamo funzionalmente costruttori.

Il mio impegno sarà quello di mantenere vivo il confronto con la comunità scolastica come con le forze sociali, con le varie espressioni istituzionali, associative, ma anche di far seguire l'azione all'attenzione, ponendo particolare cura alla comunicazione pubblica, nell'ottica di una strategia di ampia dialettica e condivisione.

Certo non mi muoverò da sola. Lo faremo insieme, a partire da oggi.

Un saluto e un augurio a tutti.

Anna Cammalleri